

GRUPPO AMICI DELLA MONTAGNA VECCHIO SCARPONE

DOMENICA 23 FEBBR. - 2014
Escursione sulla neve con le ciaspole

Passo Redebus, malga Combrocoi, Dosso di Costalta, Passo Redebus

Partenza da Limena di fronte Orafi Veneti alle ore 6,30 con pullman

Itinerario: SS47 Limena, Bassano, Borgo Valsugana, Pergine, SP8 S. Orsola Terme, SP224 del passo Redebus.

Punto di partenza per l'escursione: parcheggio presso Bar Passo Redebus.

Descrizione

La salita al Dosso di Costalta e' un itinerario facile, adatto a tutti, con dislivello modesto, e generalmente sicuro anche nel caso di abbondanti nevicate. Ideale con le ciaspe anche per i principanti o addirittura anche a piedi se in presenza di traccia battuta.

Il monte, chiamato 'Dosso di Costalta,' altro non e' che un 'panettone'. E' poco impegnativo pur raggiungendo quasi i 2000m di quota. Dalla sua cima, posta in posizione molto aperta si gode di uno dei più spettacolari panorami. Nelle giornate limpide si possono vedere i gruppi del Brenta, la catena dei Lagorai e le vette innevate dell'Alto Adige.

Escursione

Dall'altopiano di Pinè si raggiunge il passo Redebus a quota 1455m. Si lascia la vettura in prossimità del bar omonimo. Si prosegue verso nord per circa 300m a ridosso dei piazzali adibiti al deposito di legname. Ci si inoltra nel bosco seguendo il segnavia 404 che sale rapidamente. Seguendo la traccia del sentiero dopo ca. 20min si arriva alla malga Pez (1583m) che e' situata in posizione aperta e dalla quale si gode una splendida vista sulla valle dei Mocheni e sulle cime del Gronlait e il Fravort. Il sentiero, oltrepassata la malga, sale nel bosco per circa 100m, si snoda per un tratto di quasi 2km con leggera pendenza per poi sbucare nella grande radura di malga Cambroncoi, dove troneggia la bella e imponente statua del Cristo scolpita da Lunz. Da qui si prosegue lungo la traccia della strada forestale che con lunghe curve risale la parte finale del bosco fino a giungere al 'Pra della Casara'. Si continua per altri 5min fino ad arrivare sulla cima dove e' posta una grande croce di ferro (1955m). Attorno vi sono numerosi ometti di pietra e resti di postazioni militari della prima guerra mondiale. **(Pranzo al sacco)**

Dopo la sosta si riprende il cammino ripercorrendo a ritroso il sentiero fino a Malga Combroncoi. Da qui, invece che seguire il percorso fatto al mattino, si continua la discesa fin oltre la malga e ci si immette sulla strada che scende al passo Redebus solitamente battuta per la discesa degli slittini.

N.B.

L'itinerario su descritto, sarà fatto solo se le condizioni della neve e visibilità lo permetteranno.

Si raccomanda agli escursionisti di portarsi al seguito: le racchette, bastoncini, guanti, berretto. Le calzature ed il vestiario dovranno essere adatti per le condizioni della stagione invernale soprattutto perché vi è la possibilità di trovare nella parte finale vento anche forte.

- **Dislivello:** 400m. circa.
- **Tempo di percorrenza:** 4.00 ore circa a/r.
- **Capi gita:** Carlo Pedini

